

NORME REDAZIONALI A USO DI CURATORI E AUTORI

CRITERI REDAZIONALI GENERALI

- Non utilizzare gli elenchi numerati o puntati automatici di Word, ma procedere manualmente.
- Non utilizzare tabulazioni.
- Per le citazioni superiori alle 4 righe, staccare il brano citato di una riga in alto e una in basso, corpo 11 senza virgolette.
- Trattini: per unire due parole (per es. spazio-tempo) si usa il trattino breve senza nessuno spazio (né prima né dopo); per creare un inciso all'interno di una frase si usa il trattino medio, preceduto e seguito da uno spazio (per es. è sufficiente – ma necessario – osservare sempre che...).
- Per indicare il nome di associazioni usare le virgolette alte e non il corsivo. Per es.: “Croce Rossa”.
- Il nome delle riviste inserito nel normale corpo del testo va in corsivo senza virgolette.
- Utilizzare la dicitura “Per esempio” evitando abbreviazioni.
- Usare l'abbreviazione *ec.* mai “etc.”.
- Gli eventi storici vanno indicati con le iniziali in maiuscolo (per casi particolari si consiglia comunque di riferirsi alla letteratura scientifica già esistente in merito). Per es.: la Restaurazione.
- Si raccomanda di limitare il più possibile l'uso delle virgolette di enfasi, eventualmente da sostituire col corsivo.
- Nel caso di santi, omettere la dicitura “San” o “Sant”. Per es: Agostino, nel *De trinitate*, afferma che...
- Le note vanno sempre inserite dopo la punteggiatura.
- Le citazioni più lunghe di 4 righe vanno staccate dal testo (vedi sopra i criteri redazionali generali).
- Le citazioni in esergo vanno allineate a destra.
- Per le citazioni e i dati bibliografici, *i Castelli di Yale Online* utilizza il sistema **APA** (American Psychological Association), anche conosciuto come sistema Autore-data.

NORME PER LE CITAZIONI NEL TESTO

1. Citazione indiretta

In caso di citazione indiretta del pensiero di un autore, va citato il cognome dell'autore e l'anno di pubblicazione. Non è necessario citare i numeri di pagina. Si può comunque indicare il numero di pagina con l'aggiunta di "sgg." (seguenti).

Es.: Possiamo affermare che il resoconto sia l'unica modalità con cui la propria azione può essere comunicata alla comunità scientifica (Carli 1987).

Alcune precisazioni:

- Se il cognome dell'autore compare nel testo va aggiunta la sola data tra parentesi immediatamente dopo il cognome dell'autore.

Es.: Carli (1987) afferma che il resoconto sia l'unica modalità con cui la propria azione può essere comunicata alla comunità scientifica.

- Se il cognome dell'autore e la data compaiono in un testo all'interno di parentesi, come nel caso di citazioni all'interno di parentesi o note a piè di pagina, non si apre un'altra parentesi ma si usano le virgole.

Es.: (Carli, 1987, afferma che il resoconto sia l'unica modalità con cui la propria azione può essere comunicata alla comunità scientifica).

- La citazione indiretta può essere preceduta dall'espressione "cfr." (confronta).

Es. Il resoconto è l'unica modalità con cui la propria azione può essere comunicata alla comunità scientifica (cfr. Carli 1987).

2. Citazione diretta

Il testo citato letteralmente è racchiuso tra virgolette a caporale (⌘). Nel caso ci siano citazioni interne alle citazioni, utilizzare le virgolette alte con la grazia (""). Oltre al cognome dell'autore e alla data di pubblicazione si aggiunge anche il numero di pagina o delle pagine da cui è tratto il brano riportato.

Es.: È utile ricordare che «L'evento che costituisce l'oggetto del resoconto è influenzato dall'intervento dell'osservatore; la relazione che di esso viene fatta è quindi riferibile non tanto ad un evento in sé, quanto alle sue modificazioni indotte dall'osservazione stessa» (Carli 1987, 205).

Alcune precisazioni:

- Il testo deve essere riportato fedelmente e integralmente. Ogni aggiunta va indicata tra parentesi quadre. Ogni omissione va indicata con tre puntini di sospensione tra parentesi quadre.

Es. È utile ricordare che «L'evento che costituisce l'oggetto del resoconto è influenzato dall'intervento dell'osservatore; la relazione che di esso viene fatta è quindi riferibile [...] alle sue modificazioni indotte dall'osservazione stessa» (Carli 1987, 205).

- Se in una citazione si enfatizza una parola e si modifica il carattere da tondo a corsivo, bisogna indicare "corsivo mio" (in tondo) dopo il numero di pagina.
- Le pagine in numero romano vanno sempre in minuscolo. Es. (Carli 1987, x-xi).
- Nel sistema APA non si usano mai *Ivi* e *Ibidem*.

3. Lavori di due o più autori

Quando gli autori sono due vanno indicati entrambi i cognomi separati da "&".

Es.: La psicologia clinica è definibile come una prassi che lavora entro l'area emozionale (Carli & Paniccia 2003).

Se gli autori compaiono nel testo come parte del discorso sono uniti dalla congiunzione “e” e seguiti dalla data tra parentesi.

Es.: Carli e Paniccia (2003) definiscono la psicologia clinica come una prassi che lavora entro l'area emozionale.

Quando gli autori sono più di due si cita solo il cognome del primo autore seguito dall'indicazione “et al.”.

4. Due o più lavori dello stesso autore

Nel caso di più lavori dello stesso autore si cita il cognome dell'autore seguito dagli anni ordinati cronologicamente. Dopo ogni anno viene inserita una virgola.

Es.: Nei lavori dedicati a questo argomento (Carli 1976, 1987, 1989)...

Nel caso di più lavori di diversi autori, ogni lavoro è separato da un punto e virgola. Gli autori vanno ordinati alfabeticamente.

Es.: L'argomento è ripreso in altri scritti (Carli 1987; Carli & Paniccia 2003).

I contributi di uno stesso autore pubblicati nello stesso anno vanno identificati con lettere alfabetiche progressive.

Es.: L'argomento è ripreso in altri scritti (Carli 1987a e 1987b).

5. Fonte di seconda mano

Se si cita un lavoro che è riportato in un altro lavoro si cita soltanto la fonte secondaria mentre la fonte primaria si cita espressamente nel corso del testo.

Es.: Come afferma Melanie Klein (citata in Carli 1987, 123), la dinamica edipica...

6. Lavoro in più volumi

Se si cita un libro composto da più volumi, il numero del volume va indicato in numero romano dopo la data di pubblicazione seguita dalla virgola.

Es.: Come afferma Husserl nelle *Prima ricerca logica* (1968, I, 342), ...

7. Classici greci e latini

Utilizzare tra parentesi l'abbreviazione dell'opera così come figura nell'elenco in appendice. In nota, alla prima occorrenza, segnalare sempre la traduzione utilizzata, che dovrà poi essere riportata sempre in bibliografia secondo le norme già descritte.

NORME per stilare la BIBLIOGRAFIA

I criteri sono distinti in 6 ripartizioni

1. **Libri:** tutte le pubblicazioni non periodiche (libri, saggi, raccolte, pubblicazioni congressuali, dizionari, enciclopedie, ecc.) in lingua originale ed edite su carta stampata.
2. **Riviste** o periodici: riviste scientifiche e agli articoli in esse pubblicate, a quotidiani, settimanali, mensili e a tutte le pubblicazioni periodiche in lingua originale ed edite su carta stampata.
3. **Traduzioni:** sulla citazione di libri e articoli tradotti in italiano da una lingua straniera e viceversa.

4. **Inediti:** indicazioni su citazioni di scritti inediti quali manoscritti, tesi, dati di ricerca, report orali a congressi, ecc.
5. Testi e articoli provenienti da siti **web**.
6. Ulteriori **precisazioni**.

1. Libri

1.1. Lo schema di base è il seguente:

Cognome dell'autore – virgola – nome puntato – data tra parentesi – punto – Titolo in corsivo con la prima lettera maiuscola – punto – città di pubblicazione – due punti – casa editrice – punto.

Es.: Eco, U. (2009). *Vertigine della lista*. Milano: Bompiani.

Alcune precisazioni:

La casa editrice deve essere citata per esteso con le iniziali maiuscole, omettendo le indicazioni societarie e la parola “editore”, “publisher” e simili.

Il luogo di edizione va citato in lingua originale. Se vi sono due o più luoghi di edizione, si possono citare tutti separandoli con un trattino o è possibile citare solo il primo.

Spesso le *città statunitensi* sono seguite dall'*abbreviazione dello stato* cui appartengono (ML, NY, VA ecc.) in maiuscolo, per non generare confusione tra città con lo stesso nome.

Es.: Cambridge, MA: Harvard University Press.

1.2. In caso di due autori, inserire una “&” tra i due nomi.

Es.: Calabi, C. & Voltolini, A. (2009). *I problemi dell'intenzionalità*. Torino: Einaudi. Se gli autori sono più di due, indicare solo il primo seguito da “et al.” **Es.** Roeder, K. et al. (1967). *Nerve cells and insect behavior*. Cambridge, MA: Harvard University Press.

1.3. Se si tratta di pubblicazioni a cura di enti, istituti o università, l'ente si cita per intero e sempre per esteso al posto dell'autore. Tra l'ente e la data si mette un punto.

Es.: University of Minnesota. (1985). *Social Psychology*. Minneapolis, MN: University of Minnesota Press.

1.4. Nel caso in cui si citino contributi tratti da libri “a cura di” o raccolte, se si cita una raccolta nella sua totalità, si considera il curatore come autore, con dicitura “a cura di” tra parentesi. Tale indicazione precede la data ed è separata da essa da un punto. Volpone, A. (a cura di). (2017). *La felicità di essere tristi. Saggi sulla melanconia*. Passignano: Aguaplano. Se invece si cita un *singolo saggio all'interno di una raccolta*, lo schema è il seguente: Cognome – virgola – nome puntato – data tra parentesi – punto – titolo saggio in tondo – punto – In con prima lettera in maiuscolo – nome puntato – cognome del curatore – (a cura di) – virgola – titolo in corsivo del libro – (numero di pagine separate da trattino) – punto – città di pubblicazione – due punti – casa editrice – punto.

Es.: Bordi, S. (1995). Il contributo di Selma Fraiberg. In E. Pelando (a cura di), *Modelli di sviluppo in psicoanalisi* (479-495). Milano: Raffaello Cortina.

Se *i curatori sono due*, sono uniti dalla “&” senza virgola. Se *i curatori sono più di due*, si indica solo il primo seguito da “et al.”

1.5. Lavoro in corso di stampa: si aggiunge l'espressione “in press” tra parentesi dopo il nome.

Es.: Boniolo, G. (in press). *Il limite e il ribelle: Etica, naturalismo, darwinismo*. Milano: Raffaello Cortina.

1.6. Citazioni da un dizionario o un'enciclopedia: se è individuabile il curatore o i curatori, si procede come un normale libro "a cura di". Es. Sheehy, N. et al. (a cura di). (1997). *Biographical dictionary of psychology*. London: Routledge. Altrimenti si pone il titolo in corsivo al posto dell'autore, inserendo un punto prima della data. Es. *The American college dictionary*. (1962). New York: Random House. Nel caso in cui si citi *una singola voce di dizionario o enciclopedia*, se questa è firmata, si segue il seguente schema:

Es.: Marhaba, S. (1982). Psicoanalisi. In *Enciclopedia Garzanti di filosofia* (740-742). Milano: Garzanti.

Se invece la voce non è firmata, il titolo della voce va al posto dell'autore:

Es.: Innatismo. (2004). In *Enciclopedia Garzanti di filosofia* (534-535). Milano: Garzanti.

1.7. Due o più volumi: il numero romano del volume va racchiuso tra parentesi subito dopo il titolo.

Es.: Foss, B. M. (a cura di). (1965). *Determinants of infant behavior* (III). London: Methuen. Se i volumi sono stati *pubblicati in date diverse*, vanno indicate la prima e l'ultima separate da un trattino. Wilson, J. G. & Fraser, F. C. (a cura di). (1977-1978). *Handbook of teratology* (I-IV). New York: Plenum Press.

2. Riviste e periodici

2.1. Lo schema di base è il seguente: Cognome – virgola – nome puntato – data tra parentesi – punto – titolo dell'articolo in tondo – punto – nome della rivista in corsivo senza "In" – virgola – numero del volume *in corsivo* – virgola – numero di pagine – punto.

Es.: Musatti, C. L. (1931). Forma e assimilazione. *Archivio Italiano di Psicologia*, 9, 61-156.

2.2. In caso di due autori, tra il primo e il secondo autore si usa la "&" commerciale. Oltre i due autori si indica solo il primo seguito da "et al."

Es.: Rodin, J. & Ianis, I. L. (1979). The social power of health-care practitioners as agent of change. *Journal of Social Issues*, 35, 60-81.

2.3. Articolo in rivista con più fascicoli: si indica il numero del volume e il numero del fascicolo tra parentesi.

Es.: Nicholson, I. A. M. (1997). Humanistic Psychology and intellectual identity: The "open" system of Gordin Allport. *Journal of Humanistic Psychology*, 37 (3), 61-79.

3. Traduzioni

Nel caso in cui si citi da una traduzione italiana di un contributo in altra lingua: se si tratta di un *libro*, si inserisce la dicitura "trad. it. di" e si indica il nome (iniziale maiuscola) e il cognome del traduttore. Le opere citate in traduzioni in lingua italiana vanno indicate con la data dell'edizione italiana.

Es.: Bernet, R. et al. (1992). *Edmund Husserl*. Trad. it. di C. La Rocca. Bologna: Il Mulino.

4. Inediti

4.1. Manoscritti: si fa seguire al titolo in corsivo l'espressione "Manoscritto Inedito".

Es.: Beebe, B. & Kronen, J. (1988). *Mutual regulation of affective matching in mother-infant face-to-face play*. Unpublished manuscript.

4.2. Ricerca inedita: in tondo e tra parentesi quadre si inserisce la descrizione dei dati, seguita dall'espressione "ricerca inedita".

Es.: Bianchi, A. (1999). [Validity study on CCRT method]. Unpublished raw data.

4.3. Tesi di laurea o dottorato inedita.

Es.: Parker, J. D. A. (1991). *In search of the person: The historical development of American personality psychology*. Tesi di dottorato inedita, York University, Toronto, Canada.

4.4. Lavoro inedito presentato ad un congresso: si segue il seguente schema, inserendo l'espressione "lavoro presentato al".

Es.: Fung H. H. T. (1995, March). *Becoming a moral child. The role of shame in the socialization of young Chinese children*. Paper presented at meeting of the Society for Research in Child Development, Indianapolis, IN.

5. Internet e multimedia

5.1. Lo schema di base relativo alla citazione di un articolo di rivista reperito su un sito web è il seguente: Cognome – virgola – nome puntato – data tra parentesi – punto – titolo articolo in tondo – punto – nome rivista in corsivo – virgola – numero volume in tondo – numeri pagina – virgola – URL completo senza punto finale.

Es.: Nicolas, S. (2000). L'école de la Salpêtrière en 1885. *Psychologie et Histoire*, 1, 165-207, [http://Ipe.psicho.univ-paris5.fr/membres/Nicolas\(3\).htm](http://Ipe.psicho.univ-paris5.fr/membres/Nicolas(3).htm)

5.2 Per citare un intero sito web: indicarlo tra parentesi all'interno del testo tra parentesi a cuspide senza includerlo nella bibliografia finale.

Es.: <www.corriere.it>

6. Ulteriori precisazioni

- Nei testi con più autori: segnalare sempre il curatore, anche se si tratta di traduzioni.
- Nel caso in cui sia necessario specificare l'anno della prima uscita del testo, che tuttavia è citato da edizione successiva, inserire una nota a piè di pagina con specificato l'anno di prima uscita.